



Come la partecipazione può produrre bene comune

OGGETTO | Percorso partecipativo per definire un nuovo modello operativo capace di favorire e incrementare la partecipazione della comunità alla cura dei beni comuni: i cittadini sono portatori di bisogni e di capacità che possono essere messe a disposizione dell'interesse collettivo per dare vita ad un'amministrazione condivisa".

VISIONE | Una comunità capace di mantenere e incrementare gli attuali "beni materiali", capace di produrre nuovi "beni immateriali" (come relazioni, reciprocità, mutuo-aiuto, solidarietà, fiducia) attraverso l'incontro inclusivo, l'apprendimento collettivo, la conoscenza diffusa, la corresponsabilità civica e la condivisione di azioni generative.

SCOPO | Redigere un Regolamento che funga da:

- cornice di tutte le procedure amministrative (statuti, protocolli, convenzioni, accordi, negoziati, bilanci, piani, programmi) che prevedono il coinvolgimento del cittadino;
- regia di tutti gli strumenti partecipativi utili ad una comunità per essere parte attiva del processo decisionale (dall'analisi del bisogno all'attuazione di una soluzione, dalla selezione delle priorità alla scelta di investimento, dal dire al fare);
- manifesto di una visione comune verso cui indirizzare l'azione partecipativa, affinché l'intervento del singolo abbia un valore collettivo.

OBIETTIVI |

- Comporre, aggiornare e integrare gli strumenti di partecipazione oggi disponibili.
- Incentivare (e semplificare) la collaborazione pubblico/privato.
- Sensibilizzare la comunità a rendersi partecipe del valore del bene comune.
- Sperimentare forme di azione civica e gestione collaborativa di spazi pubblici.
- Coinvolgere progressivamente i singoli in buone pratiche collettive e generative.

Aspettative "Attraverso il percorso partecipativo vorrei che..."

In generale

- Diffondere la cultura del bene comune come bene di tutti.
- Sensibilizzare sui temi di cultura ambientale.
- Rendere il cittadino attore consapevole delle scelte che ricadono sui beni comuni.
- Evidenziare la corresponsabilità del singolo nel migliorare i beni comuni.
- Incrementare il senso civico per una migliore qualità della vita e dei rapporti.

Per la Comunità

- Incrementare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra associazioni.
- Condividere regole, pratiche di cura, esperienze, spazi e risorse comuni.
- Integrare nel "fare bene" persone con diverse abilità o in condizioni di agio/disagio (disoccupati, rifugiati, vulnerabili, ecc...).
- Promuovere la partecipazione "per progetti" (dall'idea alla pratica).
- Generare modelli/pratiche (orto/parco/quartiere) utili anche ad altre comunità/comuni.

Per la Scuola

- Condividere un'esperienza per imparare a fare insieme nuove esperienze.
- Favorire momenti di condivisione (grandi e piccoli, anziani e giovani, disabili e cittadini insieme).
- Attivare volontari per la cura degli spazi verdi (aree scolastiche e di prossimità).
- Promuovere nell'offerta formativa scolastica un'educazione ecologica e agro-alimentare.
- Trasmettere ai bambini le conoscenze per realizzare, coltivare, mantenere un orto.

Per l'Amministrazione

- Supportare gli uffici/servizi nella cura e attenzione al territorio.
- Vigilare e monitorare, attivarsi ed essere operativi insieme, come comunità.
- Creare gruppi di lavoro capaci di rimanere attivi nel tempo.
- Farsi carico pro-positivamente dei beni comuni (senza accuse o lamentele).
- Nascita di un volontariato diffuso, con un'organizzazione "leggera", che si occupa dei beni comuni (in particolare aree verdi, aree scolastiche, spazi urbani), che integra l'azione degli uffici/servizi, che si fa promotore e attore del miglioramento della qualità del "bene comune" sia "direttamente" (con il proprio impegno civico) che "indirettamente" (con la propria attenzione).

Risultati attesi

- Creazione di **presidi** che favoriscano la lotta al degrado
- **Sperimentazione** di strumenti, regole e pratiche **su 4 Aree.**
- **Riqualificazione** delle aree interessate.
- Radicamento della **cultura dei beni comuni.**
- Inserimento nell'**offerta formativa della pedagogia del bene comune .**
- Formazione di **40 Operatori "fare bene"** (tra personale comunale, personale scolastico e volontari).
- Creazione di **4 Gruppi "fare bene"** (di quartiere).

Indicatori

- Persone coinvolte.
- Ricorrenza e continuità nell'essere partecipi.
- Beni comuni interessati da buone pratiche partecipative (co-gestione, co-manutenzione).
- Presenza di persone negli spazi verdi.
- Ri-appropriazione di spazi in disuso o poco fruiti.

Pungolo

- Creare una **competizione tra quartieri** per la cura del bene comune di prossimità.
- Costituire la **"compagnia dell'orto"** o **"club del giardinaggio"** o **"crew del verde"**.
- Realizzare una **rassegna cinematografica** o un **filmfestival** o un **concorso di corti/trailer** (o foto) dedicata al tema dei beni comuni.

Attenzioni "Strumenti con cui stringere alleanze"

Regolamenti

- Disciplina e gestione delle sponsorizzazioni.
- Disciplina delle modalità per la presentazione di istanze, proposte, petizioni.
- Costituzione e disciplina di indirizzo dell'attività della consulta cittadina per la qualità della convivenza e la sicurezza urbana.
- Disciplina delle attività di volontariato presso i servizi comunali.
- Occupazione di suolo pubblico.
- Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.
- Polizia locale.
- Verde.

Indirizzi

- Vademecum Progetto Ci.Vi.Vo.
- Modalità attuative per la gestione delle aree adibite a orti sociali urbani.
- Piano dell'offerta formativa (scuola d'infanzia e scuola primaria).

Ispirazioni "Pratiche a cui fare riferimento"

Generali

- **www.labsus.org**
TEMA | Sussidiarietà e beni comuni
- **www.communitygarden.org**
TEMA | Coltivazioni collettive
- **www.criticalcity.org**
TEMA | Trasformazione creativa urbana
- **www.guerrillagardening.it**
TEMA | Giardinaggio libero d'assalto
- **www.ideaginger.it**
TEMA | Crowdfunding per l'Emilia Romagna.

Specifiche

- **www.zappataromana.net**
TEMA | Orti e giardini condivisi
- **www.orizzontale.org**
TEMA | Riattivazione degli "scarti urbani"
- **www.campiaperti.org**
TEMA | Agricoltura di prossimità
- **www.ortodiffuso.noblogs.org**
TEMA | Network tra spazi pubblici/privati

Locali

- **www.assiort.it**
TEMA | Ortoterapia e fattorie sociali
- **www.cooporticolti.it**
TEMA | Arte della coltivazione

Opzioni "Scelte condivise per lo sviluppo del percorso"

Il calendario

Tavolo di negoziazione

Fase di condivisione del percorso

- 24 novembre 2015
- 26 novembre 2015
- 21 dicembre 2015

Fase di Svolgimento del percorso

- 27 gennaio 2016
- 11 aprile 2016

Fase di Impatto sul procedimento

- 23 maggio 2016

Incontri pubblici

Lunedì 15 febbraio 2016

Evento di Lancio (18.30)

proiezione cinema+world caffè

Lunedì 22 febbraio 2016

Formazione Laboratorio (18.30+20.30)

RappOrti (1°tema+progettazione)

Lunedì 29 febbraio 2016

Formazione Laboratorio (18.30+20.30)

RappOrti (2°tema+progettazione)

Lunedì 7 marzo 2016

Formazione Laboratorio (18.30+20.30)

RappOrti (3°tema+progettazione)

Lunedì 14 marzo 2016

Formazione Laboratorio (18.30+20.30)

RappOrti (4°tema+condivisione)

Lunedì 11 aprile 2016

Bar Camp + aperitivo

"Il regolamento"

Concorso (15 febbraio - 1 aprile + voto)

"Fare bene" o "Ci sei o ci fai?"

Esempi di beni e di pratiche (trailer, corto o foto)

+

Campagna

"Mi prendo cura"

Activity Week

- 18-23 aprile 2016
- 25-30 aprile 2016
- 2-7 maggio 2016

Evento conclusivo

In occasione di Balconi fioriti (14/15 mag.)

tavolo di negoziazione REPORT | 012015

Esito incontri del:

- 24NOV2015 | 1° nucleo
- 26NOV2015 | 2° nucleo
- 21DIC2015 | 1° nucleo

INFO |

http://www.focusantarcangelo.it/progetti-focus/fare-bene-come-la-partecipazione-puo-produrre-bene-comune/



Con il sostegno della legge regionale n.3/2010